

N. 3 in data 26 gennaio 2006

**OGGETTO: Approvazione regolamento per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali. istituzione della denominazione comunale di origine**

---

Il Consigliere Comunale capogruppo di maggioranza Isonni Roberto, propone al Consiglio Comunale che l'argomento n. 3 "Approvazione Regolamento per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione del patrimonio edilizio esistente del Comune di Ossimo in zone "A" e "B" del P.R.G. vigente" iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio venga posticipato e discusso come ultimo argomento, in modo da consentire al Vice-Sindaco Ing. Bassi Roberto di poter essere presente all'esame del suindicato argomento.

Il Consiglio Comunale all'unanimità si dichiara d'accordo sulla proposta avanzata dal Consigliere Comunale Isonni Roberto.

**Illustra** l'argomento il Consigliere Comunale Botticchio Tommaso facente parte, quale Presidente, della Commissione Comunale Consultiva per lo sport, turismo e tempo libero, il quale sostiene in premessa che l'Amministrazione in carica intende proporre il presente Regolamento al fine di promuovere e valorizzare i prodotti tipici del territorio. Il Comune di Ossimo, sulla base dell'art. 3 del T.U.E.L. e dell'art. 2 dello Statuto comunale individua infatti tra i propri fini istituzionali anche l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma di intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e come tali meritevoli di valorizzazione. In particolare, prosegue il Consigliere Botticchio, l'azione del comune si manifesta nella direzione dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari che a motivo della loro rilevanza siano meritevoli di evidenza pubblica e di promuoverne la tutela nelle forme previste dalla legge al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità e tipicità attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni agro-alimentari e di un registro denominazione comunale di origine.

L'azione del Comune si manifesta inoltre nell'assunzione di iniziative di valorizzazione nel settore agro-alimentare avvalendosi della struttura organizzativa di cui all'art. 4 del presente Regolamento, ovvero di una Commissione nominata dal sindaco e composta anche da esperti del settore agro-alimentare ed operatori in forma singola o associata, per gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge, nell'intervento in attività di ricerca storica finalizzata all'individuazione di ogni fonte che sia meritevole di attenzione.

L'attività del Comune si manifesta inoltre nel sostegno e nella promozione di iniziative esterne, favorendo attraverso interventi di vario tipo ma anche finanziari diretti -nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio- ricercando forme di sponsorizzazione da parte di Enti, soggetti singoli ed associati, singoli e privati a favore delle associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito dell'attività agro-alimentari e che non abbiano alcun fine di lucro. Ultimo aspetto nel quale si manifesta l'azione del comune, è rappresentato dal rilascio del marchio De.C.O. al fine di attestare l'origine del prodotto oltre alla sua composizione.

**Prosegue** il consigliere Botticchio illustrando i contenuti del presente Regolamento che prevede all'art. 2 anche l'istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni nel quale vengono iscritti gli eventi ritenuti di particolare attenzione e rilevanza pubblica. E' previsto che l'iscrizione sia concessa alle manifestazioni che abbiano avuto luogo nel territorio comunale per almeno cinque anni consecutivi.

Il Regolamento prevede inoltre l'istituzione presso la competente struttura comunale di un apposito registro per tutti i prodotti tipici agro-alimentari segnalati e denominati, disciplina le modalità di presentazione delle istanze per l'attribuzione della denominazione comunale di origine e sull'ammissibilità dell'iscrizione nel registro sulle quali si pronuncia una Commissione nominata dal sindaco.

La struttura organizzativa a cui viene attribuita la competenza in ragione degli adempimenti previsti dal presente Regolamento è definita nell'ambito dell'organizzazione dei servizi vigenti.

Il Regolamento prevede inoltre la massima divulgazione delle disposizioni ivi contenute e forme di collaborazione che il comune potrà ricercare ai fini De.C.O., con Enti ed Associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro-alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli Enti Locali. L'art. 9 del Regolamento in discussione, prevede che il Comune su propria iniziativa e su proposta di organizzazioni di produttori interessati, promuova la presentazione da parte dei soggetti previsti dalla normativa comunitaria al Ministero delle Politiche Agricole ed alla Regione della domanda di registrazione ai fini della protezione della denominazione di origine protetta o della indicazione geografica protetta o della attestazione di specificità, dei prodotti agricoli ed alimentari e delle zone di produzione degli stessi.

Ai fini delle procedure per il riconoscimento DOP, DOC, IGP, il comune interverrà per agevolare l'iter in favore delle aziende che producono i prodotti con il riconoscimento De.C.O. da più di tre anni.

L'art. 10 del Regolamento prevede, nell'ambito della biblioteca comunale, l'istituzione di una speciale sezione con spazio documentale dove vengono raccolte e catalogate tutte le pubblicazioni, anche di espressione giornalistica, afferenti alla cultura agro-alimentare locale.

**Conclude** il proprio intervento il Consigliere Botticchio, sostenendo che attraverso l'approvazione del presente Regolamento l'amministrazione Comunale intende dare l'opportunità di rilasciare un marchio De.C.O. e ogni altro tipo di riconoscimento similare a tutti i prodotti locali in relazione ad iniziative, manifestazioni, sagre riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari ritenute meritevoli di particolare interesse e rilevanza pubblica.

**Interviene** il Consigliere Comunale di minoranza Maggiori Simone il quale, alla luce del contenuto dell'art. 4 del Regolamento in riferimento alla nomina della Commissione da parte del Sindaco, sostiene che è necessaria la presenza all'interno della medesima di figure di comprovata professionalità ed esperienza in modo da valutare compiutamente e rigorosamente le istanze per l'attribuzione della De.C.O..

**Interviene** l'assessore Zani Giuseppe Riccardo il quale segnala che il Comune ha approvato il Regolamento delle Commissioni Consultive Comunali che prevede oltre che la composizione delle stesse anche la previsione della presenza di figure esperte all'interno delle medesime. Pertanto, conclude l'Assessore Zani, la richiesta avanzata dal Consigliere Maggiori è già contemplata nel predetto Regolamento.

Dopo di chè

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione del consigliere comunale Botticchio Tommaso e gli interventi dell'Assessore Zani e del consigliere di minoranza Maggiori Simone

### **PREMESSO:**

- che il Comune di Ossimo individua, ai sensi dell'art. 3 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 ed ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Comunale, tra i propri fini istituzionali anche l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma d'intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti che per la loro tipicità locale sono motivo di particolare

interesse pubblico e come tali meritevoli di valorizzazione

- che l'azione dell'Amministrazione Comunale si manifesta in direzione dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di caratteristiche produzioni agro-alimentari meritevoli di evidenza pubblica, dell'assunzione di iniziative di valorizzazione, d'intervento in attività di ricerca storica, di promuovere o sostenere iniziative esterne favorendo la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari e di rilasciare un marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) al fine di attestare l'origine del prodotto oltre alla sua composizione

**VISTO ED ESAMINATO** il Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – Istituzione della DE.C.O. Denominazione Comunale di Origine, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATA** la necessità di dare a detto Regolamento la più ampia diffusione nell'ambito della comunità locale attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio e ricorrendo ad altre forme idonee di pubblicità;

**RILEVATO** che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale e pertanto non ha rilevanza sotto il profilo contabile, eccezion fatta delle spese eventualmente sostenute per la sua diffusione;

**VISTO** l'art. 42 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale, Dr. Paolo Scelli, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**CON VOTI** favorevoli n.9, nessun contrario e due astenuti (Maggiori Simone e Domenighini A.), espressi in forma di legge, da n.10 consiglieri presenti e votanti

## **D E L I B E R A**

1. di **approvare** il Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – Istituzione della DE.C.O. Denominazione Comunale di Origine, composto da n.11 articoli, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di **dare atto** del parere espresso in premessa, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

allegato:Copia Regolamento

---

PARERI ex art..49 del T.U.E.L. - D.Lgs n.267 del 18.08.2000

Sotto il profilo della regolarità tecnica, si esprime **parere favorevole**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Scelli dr.Paolo)



**COMUNE DI  
OSSIMO**

*Provincia di Brescia*

**REGOLAMENTO COMUNALE PER**

**LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ  
AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI**

**ISTITUZIONE DELLA DE.C.O.  
DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE**

approvato con delibera di Consiglio Comunale  
n. 3 in data 26 gennaio 2006

# INDICE

- Art. 1 Finalità e ambito di applicazione*
- Art. 2 Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni*
- Art. 3 Istituzione del Registro De.C.O.*
- Art. 4 Le segnalazioni ai fini della iscrizione nel Registro*
- Art. 5 La struttura organizzativa*
- Art. 6 Le iniziative comunali*
- Art. 7 Le tutele e le garanzie*
- Art. 8 Le attività di coordinamento*
- Art. 9 Promozione di domande di registrazione ufficiale*
- Art. 10 Istituzione di una speciale Sezione della Biblioteca comunale*
- Art. 11 Norme finali*

\* \* \*

## Art. 1

### **Finalità e ambito di applicazione**

1. Il Comune individua, ai sensi dell'art.3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 ed ai sensi dell'art 2 dello Statuto, tra i propri fini istituzionali anche, in particolare, l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma d'intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.
2. Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della Legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di cui al precedente comma e la loro attuazione.
3. In particolare l'azione del Comune si manifesta in direzione:
  - a) **dell'indagine conoscitiva** diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari, tradizionali lavorazioni e confezioni che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica e di promuoverne la protezione nelle forme previste dalla legge al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni agro-alimentari e di un registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine);
  - b) dell'assunzione, nella fattispecie di prodotti agro-alimentari che a motivo del loro consistere culturale e tradizionale siano meritevoli di riconoscimento protettivo da parte degli organi ufficiali preposti, di **iniziative di valorizzazione** per le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa di cui all'art. 4 del presente regolamento per gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge;
  - c) d'intervenire, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di **ricerca storica** finalizzata alla individuazione di ogni fonte che, per il conseguimento delle finalità di cui al presente articolo sia meritevole di attenzione;
  - d) di **promuovere o sostenere** iniziative esterne favorendo la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari e che non abbiano alcun fine di lucro anche attraverso interventi finanziari diretti, nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio e ricercando forme di sponsorizzazione da parte di Enti, soggetti singoli ed associati, singoli e privati;
  - e) di **rilasciare un marchio De.C.O.** (Denominazione Comunale di Origine) al fine di attestare l'origine del prodotto oltre alla sua composizione.

## Art. 2

### ***Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni***

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale di cui all'art. 4, un apposito albo in cui vengono iscritte le segnalazioni relative alle iniziative e manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale dalle stesse destato, sono meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.
2. E' previsto che l'iscrizione sia concessa alle manifestazioni che abbiano avuto luogo nel territorio comunale per almeno 5 anni consecutivi.

## Art.3

### ***Istituzione del Registro De.C.O.***

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale un apposito registro per tutti i prodotti tipici agro-alimentari segnalati e denominati.

## Art.4

### ***Le segnalazioni ai fini della iscrizione nel Registro***

1. Le segnalazioni ai fini della iscrizione nel registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) per tutti i prodotti segnalati e denominati possono essere fatte da chiunque ritenga di promuoverle.
2. Le istanze per l'attribuzione della De.C.O. devono essere corredate da una adeguata documentazione in carta libera, diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo.
3. Dell'istanza e della procedura di attribuzione della De.C.O. verrà data evidenza pubblica al fine di raccogliere eventuali osservazioni o contrarietà inerenti la richiesta.
4. Sull'ammissibilità della iscrizione nel registro della De.C.O. si pronuncia una apposita Commissione Consiliare. La commissione si avvarrà della collaborazione di esperti del settore agro-alimentare e degli operatori del settore, in forma singola o associata. La commissione approverà i disciplinari di produzione i quali saranno vincolanti per la concessione della De.C.O.
5. Le iniziative, manifestazioni, attività e connesse produzioni iscritte nell'albo possono fregiarsi della scritta De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) per tutti i prodotti segnalati e denominati completata dal numero di iscrizione.

## Art.5

### ***La struttura organizzativa***

1. La struttura organizzativa a cui viene attribuita la competenza in ragione degli adempimenti previsti dal presente regolamento è definita nell'ambito dell'organizzazione dei servizi vigenti.
2. Il dipendente responsabile della struttura di cui al comma precedente è anche responsabile di tutti i procedimenti previsti dal presente regolamento.

Art. 6

***Le iniziative comunali***

1. Il Comune assicura mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.
2. Il Comune altresì, ricerca, ai fini della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) forme di collaborazione con enti e associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro-alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli enti locali.

Art. 7

***Le tutele e le garanzie***

1. Il Comune, nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agro-alimentari, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune intende tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al Dlgs 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 8

***Le attività di coordinamento***

1. Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, attua mediante i propri organi di governo - Giunta comunale e Sindaco - forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari, riferita alle corrispondenti espressioni locali.

Art. 9

***Promozione di domande di registrazione ufficiale***

1. Il Comune, per propria iniziativa e su proposta di organizzazioni di produttori interessati o degli organismi di cui ai precedenti articoli, sussistendo le condizioni previste dalla legge, promuove la presentazione da parte dei soggetti previsti dalla vigente normativa comunitaria, al Ministero delle politiche agricole ed alla Regione della domanda di registrazione ai fini della protezione della denominazione di origine protetta o della indicazione geografica protetta o della attestazione di specificità, dei prodotti agricoli ed alimentari e delle zone di produzione degli stessi.
2. Il Comune sostiene la presentazione della domanda provvedendo per conto ed a nome dei soggetti interessati alle procedure amministrative ed alle documentazioni occorrenti ed a seguire il procedimento durante le fasi previste dalla legge.
3. Ai fini delle procedure per il riconoscimento DOP; DOC; IGP; il Comune interverrà per agevolare l'iter in favore delle aziende che producono i prodotti

con il riconoscimento De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) da più di 3 anni.

#### Art. 10

#### ***Istituzione di una speciale Sezione della Biblioteca comunale***

1. Nell'ambito della Biblioteca comunale viene istituito uno spazio documentale, aperto alla consultazione pubblica, dove vengono raccolte e catalogate tutte le pubblicazioni, anche di espressione giornalistica, afferenti alla cultura agro-alimentare locale.

#### Art. 11

#### ***Norme finali***

1. Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge.

2. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento.

3. Il presente regolamento va interpretato, rispetto alla lettera delle espressioni normative, nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non riferito alla legge, alla realizzazione di ulteriori iniziative, sempre nell'ambito dell'art. 1, ancorché non espressamente previste.